

### **Interrogazione n. 643**

*presentata in data 20 giugno 2018*

a iniziativa del Consigliere Zaffiri

**“Interventi socio assistenziali a favore degli alunni con disabilità sensoriale”**

a risposta orale

Il sottoscritto consigliere regionale

Premesso:

che, in attuazione della Legge n.56/2014 la Regione Marche, con legge regionale 3 aprile 2015, n.13 ha disposto il riordino delle funzioni amministrative non fondamentali esercitate dalle Province e il trasferimento delle stesse alla Regione, tra cui anche quelle relative alla disabilità sensoriale;

che per l'anno scolastico 2016/2017, in via transitoria, la giunta regionale con deliberazione n.1397 del 9 novembre 2016 ha posto a carico del Servizio Politiche Sociali e Sport della Regione la gestione diretta degli interventi a favore degli alunni con disabilità sensoriale;

che, a partire dall'anno scolastico 2017/2018, la Regione Marche ha ritenuto opportuno trasferire la gestione di tali interventi agli Ambiti Territoriali Sociali;

che, con delibera di giunta regionale n.1106 del 25 settembre 2017, sono stati definiti i criteri regionali per l'attuazione degli interventi rivolti agli alunni con disabilità sensoriale per l'anno scolastico 2017/2018;

Visto:

il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 28 settembre 2017 concernente il riparto del contributo di 75 milioni di euro, per l'anno 2017, a favore delle regioni a statuto ordinario e degli enti territoriali che esercitano le funzioni relative all'assistenza per l'autonomia e la comunicazione personale degli alunni con disabilità fisiche o sensoriali, che ha previsto per la Regione Marche, come definito nell'allegato A, un importo di euro 2.147.324,43;

Tenuto conto:

dell'allarme lanciato, anche attraverso la stampa locale, dalla Presidente della Sezione provinciale di Pesaro-Urbino dell'Unione Italiana Ciechi e Ipovedenti (U.I.C.I.) in merito alla circostanza che i fondi per l'assistenza all'autonomia e alla comunicazione domiciliare non sono

attualmente disponibili, seppur già dati dallo Stato e che, quindi, ad oggi mancano le risorse che le famiglie dei disabili visivi, per esempio, avrebbero usato per tradurre i libri di testo in braille e soprattutto mancano i fondi che dovrebbero garantire un educatore domiciliare ad alunni e studenti disabili sensoriali per insegnare loro come essere autonomi nell'apprendimento e nella gestione della vita quotidiana a partire dall'inizio dell'anno scolastico 2018/2019;

Considerato:

che tali interventi rivestono un ruolo di particolare importanza essendo finalizzati a favorire il pieno sviluppo delle potenzialità dei disabili sensoriali, la loro integrazione nella famiglia, nella scuola e nella società, nonché il raggiungimento di livelli di autonomia adeguati alle individuali condizioni psicologiche, intellettive e sociali;

che, pertanto, per questi interventi di particolare rilievo socio-assistenziale dovrebbero essere garantiti, per quanto riguarda l'erogazione dei contributi, modalità e tempi adeguati e rispondenti alle esigenze degli alunni e delle loro famiglie;

Tutto ciò premesso,

#### INTERROGA

La Giunta regionale per conoscere:

- l'entità delle risorse finanziarie per gli interventi socio assistenziali a favore degli alunni con disabilità sensoriale a disposizione per l'anno scolastico 2018/2019 e i relativi tempi certi di erogazione;
- se intenda prevedere dei criteri più rispondenti alle esigenze degli alunni e delle loro famiglie, con particolare riferimento ai tempi di erogazione dei fondi anche attraverso specifiche anticipazioni.